

CASA FINARDI, DETTA FONDO AVANZI

478

Comune: Salara.

Località: Bosco Papino, via Sabbioni. Il complesso è situato a sud-est del centro abitato di Salara, a nord del corso del fiume Po.

Rif. IGM: Ficarolo Fg. 75 I N.E.

Vincoli: 1985 vincolo conservativo di P.R.G.

Proprietà apparente: Finardi.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

L'insediamento rappresentato nella mappa del Catasto austriaco coincide, sia nelle dimensioni che nella collocazione degli edifici all'interno della corte, con quanto è attualmente esistente.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

L'impianto del complesso, in base alla lettura dei caratteri architettonici, potrebbe risalire al periodo a cavallo fra il XVII e il XVIII secolo (F.B.).

Nel 1852, secondo quanto riportato nel Catasto austriaco, il fondo è dato a livello da Elena e Maria Sarti a diversi conduttori¹.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso si compone di un edificio principale con funzioni di abitazione, cui sono affiancate una casa per i salariati e una chiesetta con canonica, e di una barchessa isolata a ovest.

La corte non presenta connotazioni particolari. Le aree di pertinenza diretta, delimitate a nord dalla via Rossa in direzione di Salara, dalla via Sabbioni a est e dallo scolo vicinale a sud e a ovest, sono occupate da orti e vigneti.

Gli edifici architettonicamente connotati

La residenza principale

Il corpo principale è attualmente in fase di ristrutturazione. Si innalza su pianta tripartita per due piani più uno sottotetto. Il fronte meridionale è caratterizzato dalla disposizione simmetrica delle forature rettangolari dotate di davanzale in pietra. Il fronte settentrionale presenta la stessa distribuzione delle forature, anche se i recenti lavori hanno portato al tamponamento di due finestre.

All'interno erano conservati un camino al piano terreno e la pavimentazione in cotto a spina di pesce nel sottotetto.



La casa dei salariati

L'edificio è affiancato alla residenza principale secondo il medesimo orientamento, ma ha altezza minore. Sul fronte settentrionale sono visibili tracce di porte, finestre e archi tamponati, oltre che di fori d'appoggio di travi. In base a ciò è ipotizzabile l'avvenuta demolizione di un edificio ivi precedentemente addossato.

La chiesetta e la canonica

La facciata principale della chiesetta presenta un portale con cornice a finto bugnato e due lesene ai lati di esso che reggono un frontone triangolare modanato. L'illuminazione naturale dell'interno è consenti-

Il complesso edificato visto da sud-est (B.G. 1986)

Il fronte orientale della chiesetta (B.G. 1986)

Il fronte meridionale della residenza principale (M.B. 1999)



ta da due lunettoni rimasti aperti sul lato meridionale, mentre quelli presenti sul lato settentrionale risultano tamponati. Due porte ai lati dell'altare danno accesso alla canonica. Quest'ultima è caratterizzata al primo piano da una loggetta parzialmente tamponata e sulla copertura da un campaniletto a vela.

La barchessa

Ad ovest è collocata la barchessa che originariamente si sviluppava su sette arcate oggi tamponate nella parte inferiore. La facciata si conclude con un cornicione a dente di sega.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

BIGNARDI, 1977.

**ICONOGRAFIE, DOCUMENTI,
MANOSCRITTI RINVENUTI**

Catasto austriaco, 1852, ASR.

¹ In data non certa il complesso risulta appartenere alla famiglia Avanzi (cfr. scheda di censimento 1985-86).